

Roma, 20 novembre 2013

ACQUISTI E APPALTI

Tra i tanti cambiamenti che si stanno tentando in azienda, la materia degli appalti e degli acquisti è al momento tra le più ruvide, sia per l'impatto economico che ha sui conti aziendali, che per la necessità di dare nuove regole che evitino situazioni poco chiare di gestione su questa tipologia di contratti.

Da oltre un anno c'è una iniziativa di modifica della struttura della direzione acquisti e appalti della direzione Produzione TV, che affronta le situazioni più complesse in quanto collegate alle necessità, sempre urgenti, della produzione.

All'epoca anche lo Snater con le altre OO.SS. lamentò, con un comunicato di RSU, una miopia sulle modifiche che si stavano apportando, sulle modalità delle stesse, ed una criticità per il relativo impatto sulle professionalità maturate dai lavoratori tenute in scarsa considerazione da un progetto poco definito.

Dal 1 di ottobre una circolare aziendale SPOSTA l'intera struttura sotto la direzione acquisti di viale Mazzini, centralizzando quindi tale attività.

Siamo al punto di partenza, quanto meno per quanto riguarda le modalità.

Non una riunione, un incontro, una informativa alle OOSS a fronte di un cambiamento radicale dell'organizzazione del lavoro che impatta fortemente sulle Lavoratrici e i Lavoratori del settore.

Il Sindacato è infatti privo di qualsiasi informazione ufficiale sulla riorganizzazione delle attività, sulle future assegnazioni e spostamenti di personale e quindi senza alcuna garanzia che non venga gettata a mare la professionalità maturata e l'impegno profuso per mantenere un corretto standard di attività nonostante la confusione creata dai maldestri tentativi di riorganizzazione.

Ad aggravare la situazione c'è ora questa ulteriore fase di transizione, con i Lavoratori lasciati nel guado di una dirigenza uscente che ha già rinunciato ad ogni responsabilità ed una entrante che non si è ancora insediata, il tutto senza alcuna chiarezza sulla inevitabile riorganizzazione del personale.

Lo Snater, nel denunciare la gravità di tale situazione, chiede all'azienda di porre in essere tutti quei passaggi previsti dal Protocollo delle Relazioni Industriali per permettere, anche in questo caso, una gestione sicura della nuova organizzazione del Lavoro.

Segreteria Regionale Lazio